

LA LITE

Una settantina di cittadini lo contesta, ma il sindaco difende la variante

Sul Linfano alta tensione tra Betta e i manifestanti

Acceso scontro verbale all'ingresso del consiglio

ROBERTO VIVALDELLI

«Anche se voi vi sentite assolti siete lo stesso coinvolti». Sulle note della celebre canzone di Fabrizio De André è andata in scena ieri sera la protesta vigorosa e colorata che, al di fuori dell'aula consiliare di Arco, ha espresso tutto il dissenso nei confronti della seconda adozione della variante al piano regolatore per Linfano.

La manifestazione, organizzata dalle associazioni ambientaliste, ha portato fuori dall'aula



I manifestanti fuori dal Casinò, sopra l'arrivo del sindaco Betta (Salvi)

consiliare del Casinò una settantina di persone che hanno scandito slogan contro l'attuale amministrazione comunale: «Giù le mani da Linfano», «no al centro commerciale» e altre esclamazioni che riflettono l'opinione degli ambientalisti e del gruppo di cittadini che si è trovato ieri nei confronti dei contenuti della variante, in par-

ticolare rispetto al possibile trasloco della «Lid» da sud a nord della statale e dai circa 16 mila metri cubi previsti nell'area a nord. L'assessore all'urbanistica Stefano Miore e, in particolare, il sindaco Alessandro Betta, hanno deciso di passare attraverso il corteo per arrivare in aula consiliare, arrivando al confronto con i manifestanti.

Fino al punto che il primo cittadino ha discusso animatamente con alcuni cittadini presenti: «Per cosa dovrei vergognarmi», ha replicato il sindaco Betta, che ha poi aggiunto. «Noi abbiamo ridotto i metri cubi, da 80 mila a 16 mila. Quei terreni hanno un valore, sono stati pagati all'epoca e io mi devo tutelare dalla corte dei conti. Perché dove realizzano campi da tennis non dite nulla? In viale Rovereto non c'è un centimetro libero».

«Siamo qui per tutelare l'ambiente, stracciate questo piano, non se ne può più di questa cementificazione», hanno ribadito i manifestanti, che non hanno apprezzato le dichiarazioni stizzite del primo cittadino, in un confronto a tratti molto acceso. Gli ambientalisti hanno fatto inoltre circolare ai presenti un volantino con elencate alcuni passaggi del programma dell'attuale coalizione che governa Arco in cui si parla di «consumo di territorio zero».